Associazione
Italiana
di Psicologia

AIP ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PSICOLOGIA

XV CONGRESSO NAZIONALE DELLA SEZIONE DI PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA

Napoli, 27-29 settembre 2013

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

FRIDERICIANA EDITRICE UNIVERSITARIA

Associazione
Italiana
di Psicologia

AIP

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PSICOLOGIA

XV CONGRESSO NAZIONALE DELLA SEZIONE DI PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA

NAPOLI, 27-29 settembre 2013

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FEDERICO II

ATTI

AIP ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PSICOLOGIA

XV CONGRESSO NAZIONALE
DELLA SEZIONE DI PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA
NAPOLI, 27-29 settembre 2013

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Dipartimento di Studi Umanistici

Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

Comitato Scientifico
Cristiano Violani (Sapienza Università Roma)
Franco Di Maria (Università di Palermo)
Mario Fulcheri (Università di Chieti)
Elena Trombini (Università di Bologna)
Giulio Cesare Zavattini (Sapienza Università di Roma)
Alessandro Zennaro (Università di Torino)

Comitato Scientifico Locale
Maria Francesca Freda (Dipartimento di Studi Umanistici)
Adele Nunziante Cesàro (Dipartimento di Studi Umanistici)
Paolo Valerio (Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed odontostomatologiche)
Anna Lisa Amodeo (Dipartimento di Studi Umanistici)
Giorgia Margherita (Dipartimento di Studi Umanistici)
Roberto Vitelli (Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche)
Maria Clelia Zurlo (Dipartimento di Studi Umanistici)

Segreteria organizzativa
Maria Francesca Freda – Coordinatrice
Anna Lisa Amodeo
Roberto Vitelli
Roberto Capasso
Francesca Dicé
Paolo Fazzari
Anna Gargiulo
Simona Picariello
Nunzia Rainone
Cristiano Scandurra

La redazione degli atti è stata curata da:
R. Vitelli, P. Fazzari, N. Rainone, M.F. Freda

AIP ringrazia per il patrocinio e il contributo di:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA CAMPANIA

AIP ringrazia, inoltre, le aziende che hanno sponsorizzato l'evento:

© 2013 by Fridericiana Editrice Universitaria
Tutti i diritti sono riservati
Fridericiana Editrice Universitaria
http://www.fridericiana.it/

Prima edizione italiana Settembre 2013

AIP Associazione Italiana di Psicologia :
XV Congresso Nazionale della Sezione di Psicologia Clinica e Dinamica/AIP Associazione Italiana di Psicologia
Napoli : Fridericiana Editrice Universitaria, 2013

ISBN 978 - 88 - 8338-144-7 (a stampa)
eISBN 978 - 88 - 8338-145-4 (eBook)

1. Ricerca 2. Teoria 3. Intervento I. Titolo

Aggiornamenti:

21 20 19 18 17 16 15 14 13 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

postnatale. Aspetti di temperamento difficile nei bambini si associano a stati di ansia e depressione materni, all'attaccamento pre e post natale e qualità dell'interazione.
Conclusioni: I risultati sottolineano la rilevanza delle fasi prenatali e l'importanza di programmi di prevenzione e trattamento fin dalle prime fasi della gestazione.

MODELLO DI ATTACCAMENTO DEI GENITORI E RAPPRESENTAZIONE DEL BAMBINO IN UN GRUPPO DI NATI IMMATURI E DI NATI A TERMINE

Cataudella S.[1], Lampis J.[1], Busonera A.[2]
[1] *Dipartimento di Pedagogia, Psicologia e Filosofia, Università degli Studi di Cagliari*
[2] *Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica, "Sapienza" Università di Roma*

La prematurità è un evento stressante e potenzialmente traumatico che può compromettere sia l'acquisizione delle funzioni genitoriali sia lo sviluppo dei bambini. I nati prematuri, rispetto ai nati a termine, hanno maggiori difficoltà nella regolazione dei propri stati interni; in tal senso sono più dipendenti dalle figure genitoriali (Coppola, Cassiba, 2004; Trombini et al., 2008).
La ricerca recente sulle coppie con bambini prematuri, all'interno della cornice teorica dell'attaccamento, ha messo in luce come il modello di attaccamento dei genitori giochi un ruolo importante nella costruzione di una rappresentazione positiva del bambino aumentando la responsività genitoriale: ciò favorisce lo sviluppo psicomotorio di questi bambini. Di particolare importanza, in tale situazione critica, assume la figura del padre come funzione di "base sicura" verso la diade madre-bambino (Baldoni et al, 2010).
Questo lavoro ha l'obiettivo di indagare l'influenza dei Modelli Operativi Interni dei genitori sulla costruzione della rappresentazione del bambino nella transizione alla genitorialità in un gruppo di nati immaturi e in un gruppo di nati a termine.
Metodo. Il campione è costituito da 14 neogenitori (10 madri; 4 padri) di nati immaturi (peso medio alla nascita < 1500 gr) e 36 neogenitori (18 madri; 18 padri) di nati a termine. A ciascun genitore sono stati somministrati l'Adult Attachment Interview (Main et al, 2002) e la Scala di Valutazione Comportamentale a 3 mesi di vita del bambino (3 m di età corretta per gli immaturi) (Laicardi, 1998).
I risultati preliminari evidenziano che il gruppo degli immaturi si caratterizza per: un minor coinvolgimento del padre, una maggiore prevalenza di MOI insicuri tra i genitori e punteggi più bassi alla scala di valutazione del comportamento del bambino a 3 mesi.
La complessità dei dati verrà discussa alla luce dei costrutti teorici di riferimento sottolineandone le implicazioni cliniche e di ricerca.